

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)  
DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA RIORGANIZZAZIONE  
INFRASTRUTTURALE DELLE AREE COMPLESSIVAMENTE DENOMINATE "CASCINA MERLATA"**

**PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE**

14 dicembre 2009  
Urban Center – Galleria Vittorio Emanuele II, 11/12  
ore 14:30

PRESENTI:

AMAT	Valentina Bani Pietro Gargioni
ANAS Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali	C. Garusi Luca Lassandari
ARPA Lombardia	Giuseppe Campilongo Gerardo Larotonda
Comune di Milano	Miranda Bassi Morena Borgonovo Gabriella Castelli Federico Confalonieri Antonella De Martino Giovanna Giannachi Mariangela Montesanti Caterina Padovani Stefano Riazola Giancarlo Tancredi Andrea Zelioli
Regione Lombardia DG Infrastrutture e Mobilità	Elisa Silvestrini
Provincia di Milano	Isabella Botto
Cascina Merlata S.p.A.	Giancarlo Boffetta Andrea Mosca Goretta
Società EXPO 2015	Valeria Pedroli
Metropolitana Milanese – SII Area Acquedotto Area Acque Reflue	Renato Mosca Fausto Pozzoli Giulio Pizzolato

Poliedra – Politecnico di Milano      Elisa Amodeo  
Enrica Zucca

Pro.Iter  
Consulenza “Cascina Merlata”      Massimo Mezzananza  
Marco Molteni

Sinesis S.p.A.      Filippo Bernini  
Luciano Brusaferrò  
Viola Maria Dosi  
Gioia Gibelli

Andrea Zelioli - Responsabile della Segreteria Tecnica VAS del Settore Attuazione Politiche Ambientali – apre la prima conferenza di valutazione, dedicata all’analisi del documento di scoping della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dell’Accordo di Programma (AdP) per la riqualificazione urbana e la riorganizzazione infrastrutturale delle aree complessivamente denominate “Cascina Merlata”. Presenta i convenuti e dà spiegazione di quali siano i principi che regolano un documento di scoping.

Giancarlo Boffetta – Società “Cascina Merlata S.p.A.”, in qualità di Proponente del PII correlato al procedimento – descrive il sito, oggetto dell’intervento, precisando come vi sia una differenza di estensione tra l’area del PII denominato “Cascina Merlata” e l’AdP, in quanto quest’ultimo ricomprende anche alcune zone poste lungo il perimetro del Cimitero Maggiore. Rende un quadro della situazione attualmente presente nei luoghi interessati, e spiega i futuri cambiamenti derivanti dall’attuazione dell’AdP.

Luciano Brusaferrò e Gioia Gibelli – Società “Sinesis S.p.A.”, in rappresentanza degli estensori del Documento di Scoping – illustrano il documento, descrivendone la nascita, i contenuti e le metodologie di analisi, sulle quali si svilupperà il Rapporto Ambientale e che metteranno in luce le opportunità o criticità che risulteranno dalla messa in opera dell’AdP.

Al termine della presentazione, Andrea Zelioli invita i partecipanti alla conferenza ad avanzare le prime osservazioni, ricordando le tempistiche per presentarle in forma scritta.

Giovanna Giannachi – Settore Progetti Strategici, Servizio Progetti di Interesse Ambientale – chiede che si dia particolare attenzione ai corsi d’acqua presenti sul sito in esame, alcuni dei quali sono attualmente in corso di classificazione, per essere ricompresi nel Reticolo Idrico Minore. Inoltre, avanza la proposta di approfondimento, in tema di mobilità, affinché vi sia anche una connessione ciclopedonale tra il sistema parco, la parte sud del PII e la parte nord, che costeggia la ferrovia.

Stefano Riazzola – Direttore del Settore Pianificazione Mobilità, Trasporti, Ambiente – ricordando come si è ancora in tempo per procedere con una progettazione integrata tra operatori, Regione Lombardia, Infrastrutture Lombarde e Comune per quanto riguarda la viabilità e collegamenti dell’area, chiede che nel Rapporto Ambientale vi sia un particolare approfondimento sugli indicatori inerenti alla mobilità ed accessibilità della zona, considerato che, pur essendo questa un’area circondata da molteplici infrastrutture, è di fatto non collegata con nessuna di queste. In secondo luogo, chiede che vengano opportunamente valutate le possibili richieste di adesione

all'AdP da parte di altri enti limitrofi, che potrebbero significativamente incidere sul sistema mobilità dell'area.

Isabella Botto – Provincia Milano, Direzione Centrale Pianificazione e Assetto del Territorio – invita a considerare l'elemento "verde" in un quadro di rete ecologica più ampio, quale, ad esempio, a nord con il sistema del Parco delle Groane, e a sud con il sistema del Parco delle Cave. Inoltre, propone di effettuare analogo procedimento per il tema della connettività ciclo-pedonale, ovvero di riferirsi ad un più ampio quadro che consideri anche la realtà dei comuni contermini. Precisa che le osservazioni fanno riferimento alla proposta di AdP così come è stata presentata, che eventuali cambiamenti siano resi noti nel più breve tempo possibile, poiché si potrebbero rilevare determinanti sugli aspetti ambientali, in particolar modo per quanto riguarda gli scenari di trasformazione, la mobilità e le reti ecologiche.

Gabriella Castelli – Settore Progetti Strategici, Servizio Progetti di Interesse Ambientale - spiega come l'allargamento dell'AdP sia frutto delle osservazioni presentate a seguito dell'avvio del procedimento della variante, osservazioni che chiedono non solo una semplice trasformazione urbanistica a nord-est ed a sud del perimetro dell'accordo, ma anche un suo ampliamento. Inoltre, sottolinea come, allo stato dei fatti, dal punto di vista urbanistico, nulla osta all'ampliamento a sud della via Gallarate; mentre, per le zone poste a nord-est vi sarebbero alcune criticità poiché, ad oggi, non vi sono i presupposti per arrivare alla dismissione di tali aree. Conclude che, non appena verrà formalizzato l'ampliamento, nella Conferenza dei Rappresentanti dell'AdP, ne verrà data notizia.

Nulla avendo più da discutere, la seduta si chiude alle ore 16,40.